

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Molte persone sono scontente, sono in ricerca di qualcosa che dia senso alla loro vita. Con la tua preghiera portali davanti a Gesù, perché conoscano la gioia di essere da lui amati e ricevano grazia per una vita aperta al bene e alla fede. Che i nostri ragazzi e giovani facciano l'esperienza della Maddalena.

Signore Gesù, morto e risorto per noi, vieni a rischiarare della tua luce il nostro mattino. Il tuo saluto ci faccia trasalire di gioia, mettendo in fuga i nostri dubbi e le nostre paure. Vieni Gesù, e come facesti con Maria Maddalena, chiamaci per nome, con quel nostro nome segreto che tu solo conosci, tu che scruti l'intimo del cuore.

- Chiama per nome la tua Chiesa in cammino nel tempo, perché si rinnovi costantemente nella carità.
- Chiama per nome i responsabili della società civile, perché siano sempre a servizio del bene comune.
- Chiama per nome i giovani, perché la loro vita respiri senso e bellezza.
- Chiama per nome i fidanzati, tu che guidi e accompagni il loro amore.
- Chiama per nome le nostre famiglie: ritrovino nella domenica un tempo prezioso per ricreare la propria vita spirituale.
- Chiama per nome gli anziani, i malati, i poveri, gli sfiduciati, i delusi: possano fare esperienza che tu sei sostegno della loro debolezza.
- Chiama per nome chi è senza fede e senza speranza: sappiano che tu puoi essere luce sul loro cammino.
- Chiama per nome coloro che inviti alla tua sequela: il tuo amore è esigente, ma riempie la vita.
- Chiama per nome sacerdoti e consacrati: conducano a te ogni fratello e sorella che avvicinano.
- Chiama per nome i missionari: annuncino a tutto il mondo il profumo della tua risurrezione.
- Chiama per nome ... (*altre intenzioni*)

Che sia nostra la gioia e l'entusiasmo della Maddalena sentendoci anche noi chiamare per nome da te. Amen. Alleluia!

PADRE NOSTRO ...

Durante il mese ringrazia spesso il Signore Gesù per aver spinto fino all'estremo il suo amore per te, e supplicalo di esprimerlo in tutti i luoghi della terra.

SINT UNUM n. 386



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

LE DONNE DEL SEPOLCRO / 2 IL RISORTO INCONTRA LA MADDALENA

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA GIOVANNI 20,1.11-18

Maria di Magdala è una delle figure femminili più vive del vangelo. Ne parlano tutti i Vangeli, ma è particolarmente Giovanni che la presenta come donna vicina a Gesù e prima testimone della sua risurrezione. È sotto la croce nell'ora estrema della vita di Gesù (cf Gv 19,25), insieme alla Madre Maria e al discepolo che Gesù amava, mentre tutti gli altri sono fuggiti abbandonandolo. Lì è testimone muta di un dolore enorme, non dice nulla e non fa nulla; ma il terzo giorno dopo la morte, cioè nel primo giorno della settimana ebraica, di buon mattino, mentre è ancora buio, corre al sepolcro (cf. Gv 20,1-2.11-18). Secondo Giovanni, la sua è un'iniziativa personale, ma di fatto in quel suo andare alla tomba, è figura femminile tipica che rappresenta anche le altre donne di cui parlano i sinottici e che erano andate con lei al sepolcro.

La sua ricerca e incontro col Risorto sono esemplari. La Maddalena è offerta come guida a quanti non si rassegnano al buio, alla disgrazia, alla privazione degli affetti. In lei c'è un'esigenza forte di credere alla vita e di muoversi, coinvolgendo quanti le sono vicino. È la donna che - per credere - non rinuncia alla sua affettività e femminilità, una donna vera e una vera credente. La sua testimonianza aiuta la fede di quanti le si affiancano nella ricerca del Cristo risorto.

PREGHIERA

Vogliamo essere e fare come te, Maria di Magdala, per imparare a non arrenderci, neppure davanti alla morte, perché l'amore è più forte della morte e non viene spento da essa. In te il desiderio dell'amore e la capacità di ricerca sono stati acuiti proprio dalla sofferenza e dalla privazione.

Hai avuto il dono di incontrare Gesù, che ti ha guarita cacciando da te lo spirito del male. Ascoltare la sua parola, conoscerne la vita, piangerne la morte, hanno fatto di te una donna vera, semplice e forte nel seguire il Maestro. L'hai seguito nella passione, fino al Calvario, e hai potuto vederlo di nuovo Risorto e sentirti da lui chiamare per nome.

Intercedi per la nostra fede, per la nostra vita cristiana. Abbiamo bisogno di scoprire che Gesù ci conosce e ci chiama per nome, ci guarda, ci aspetta, ci perdona, ha pazienza con noi. Abbiamo bisogno di arrivare, anche noi, a chiamarlo per nome e riconoscerlo nostro Maestro e Signore, per dire a tutti che solo lui è la Via, la Verità e la Vita.

Santa Maria Maddalena, prega per noi.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

La scena evangelica si apre col pianto di Maria Maddalena. Piange perché non c'è più Gesù, perché hanno portato via il suo Signore, di cui cerca il corpo, e non l'avrebbe più rivisto. Maria ha davanti solo il vuoto della tomba, che esprime lo stesso vuoto che ha invaso il suo cuore. E continua a cercare un morto, qualcosa che appartiene al suo passato. Per due volte le viene rivolta la domanda: "*Donna, perché*

piangi? Chi cerchi?". Una ricerca, la sua, molto umana: cerca Gesù tra i morti, dove non c'è. Spesso noi cerchiamo Dio dove non c'è, attraverso modelli di efficacia umana, di successo, di potere, di soddisfazioni facili. A noi umani manca la luce che va *al di là* dell'umano, se non ci viene comunicata da Colui che è *Luce del mondo*. Ed è questa luce che raggiunge la Maddalena dentro le sue lacrime.

GIOVANNI 20,1.11-18

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ¹¹Stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». ¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

RIFLETTI... "China vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, Maria è prigioniera del suo dolore. Gesù la chiama «*Maria!*»: un nome riecheggia nel giardino del sepolcro vuoto. I vangeli descrivono la felicità di Maria: la risurrezione di Gesù non è una gioia data col contagocce, ma una cascata che investe tutta la vita. Provate a pensare anche voi, col bagaglio di delusioni e sconfitte che ognuno porta in cuore, che c'è un Dio vicino, che ci chiama per nome e ci dice: "Alzati, smetti di piangere, sono venuto a liberarti!". Gesù non è uno che si adatta al mondo, tollerando che in esso perdurino la morte, la tristezza, l'odio, la distruzione morale... Il nostro Dio è un sognatore: sogna la trasformazione del mondo, e l'ha realizzata nel mistero della Risurrezione.

Maria vorrebbe abbracciare il suo Signore, ma lui è ormai orientato al Padre, mentre lei è inviata a portare l'annuncio ai fratelli. E così quella donna, che prima di incontrare Gesù era in balia del maligno (cf Lc 8,2), ora è apostola della nuova e più grande speranza. La sua intercessione ci aiuti a vivere anche noi questa esperienza" (cf Papa Francesco).

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. "**Maria di Màgdala stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. E gli angeli: Donna, perché piangi?**". Il suo pianto esprime la nostra realtà. Cosa fai quando hai davanti il buio, il silenzio, la morte? quando sperimenti privazione e delusione? quando la nostalgia ti fa ripiegare sul passato? Ti lasci interrogare come la Maddalena al sepolcro o vedi solo le privazioni cui sei sottoposto? Trovi forza nella preghiera, nella lettura del Vangelo, nell'impegno per il bene, anche se ti sembra che Dio sia tanto lontano?
2. "**Si voltò indietro e vide Gesù, ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse: Donna, perché piangi? Chi cerchi?**". Perché Maddalena non si accorge che Gesù le è vicino? Lei vuole bene a Gesù, ma lo cerca tra i morti. Come è la tua ricerca di fede? Ti fermi a considerare solo ciò che ti manca? Il vuoto del cuore ti fa desiderare le cose che non passano? Quali? Anche a te Gesù chiede: perché piangi, chi cerchi? Cosa rispondi? Intuisce che, come la Maddalena, stai cercando Gesù risorto? "Ci hai fatti per te - esclama s. Agostino - e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te".
3. "**Gesù le disse: Maria! Ella si voltò: Rabbunì-Maestro mio!**". Solo quando si sente chiamare per nome, è strappata alle sue nostalgie e si accorge della novità: Gesù è risorto! Come puoi incontrare il Risorto oggi? Ti lasci chiamare per nome lasciando risuonare negli orecchi e nel cuore la Parola del Vangelo? o rincorri modelli di efficacia umana, successo, potere, soddisfazioni facili? Sai recarti nel giardino della risurrezione (che è la messa) perché Gesù possa chiamarti per nome e dirti quanto ti ama, offrirti a te come la pienezza di vita che vince ogni noia mortale? Sai chiamarlo Maestro mio, mia gioia, mio tutto?
4. "**Non mi trattenere, ma va' dai miei fratelli e di' loro: Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro**". La presenza del Risorto non le è data perché la tenga per sé, ma perché corra ad annunciarla agli altri. E Maria accetta di fidarsi: lascia Gesù per andare ad annunciarlo a tutti. È così per noi? Ciò che è stato per Maddalena, può essere anche di te: ci stai? Puoi diventare apostolo, messaggero di vangelo. Ecco il grande incarico: Va' dai miei fratelli e di' loro che sono risorto, che vi rendo partecipi della mia vita. Prega perché la gioia del vangelo raggiunga tutti. Prega per le nuove vocazioni.
5. "**Andò ad annunciare ai discepoli: Ho visto il Signore! e ciò che le aveva detto**". Quella donna, ora è diventata *apostola degli apostoli*. Credi che ognuno di noi è una storia dell'amore di Dio? Che Gesù ci conosce, aspetta, perdona, ci chiama per nome, ci rende partecipi dei suoi segreti, ci costituisce messaggeri di gioia? Credi che per tutti c'è la certezza di essere amati e la fiducia che possiamo ricambiare questo amore? Credi che anche tu puoi fare esperienza del Risorto, scoprirne i segni e diventare capace di dirlo in famiglia, agli amici, con la testimonianza e la parola?